Anno I. TRAPANI, — Domenica, 24 Dicembre 1865. N. 17.

ASSOCIAZIONI

	Sem	Anno
In Trapani a domicilio, e in tutto il Regno franco di posta L.	1, 30	2, 60

Le associazioni per l estero crescono in proporzione della tassa postale
Non si ricevono associazioni per meno di un semestre
Le domande non accompagnate dal rispettivo prezzo non saranno accettate
L associazione non disdetta alla scadenza s intendera rinnovata

LA CONCORDIA

AVVERTENZE

Non si tien conto di scritti anonimi
Le lettere e i plichi non affrancati saranno respinti
I manoscritti non si restituiscono
Il giornale esce ogni domenica - costa - 5 centesimi
Un numero separato - 6 centesimi
Gli avvisi e le inserzioni a ragione di 15 centesimi per linea
L'ufficio è nella Tipografia di Giovanni Modica Romano, Via Fintoli, N 3

Concordia res parvæ crescunt, discordia maximæ dilabuntur - Ex C C Sallustio

Concordia le cose piccole tirà su, discordia da il crollo alle massime - B Raggio

Un po' agli affari nostri.

Trattammo in varie occorrenze delle opere pubbliche di conto provinciale ci sembra conveniente trattenerci un momentino su quelle di conto nazionale, e cominciamo dal Ponte sul fiume Belice che separa la nostra Provincia da quella di Girgenti

Quest' opera di non lieve rimarco, aspirazione avidissima di mezzo secolo, oggetto di tanti studi e di tanti progetti e stata finalmente condotta a compimento sotto la direzione del nostro Genio civile Di un' architettura maschia, imponente, ardita, presenta tre grandi arcate sceme (come dicono i signori tecnici) al terzo della corda che, con buona permissione del Commendatore, Ingegnere, ex Deputato, Ispettore, Cav signor Possenti mandato dal Governo in Sicilia per fare una lunga visita a' nostri pubblici lavori, e di metri 15 e non 10 per ciascuna

Prima che questo Ponte avesse avuto vita noi, tempo d' inverno precisamente, eravamo privi della comunicazione e del consorzio coi nostri confratelli di Girgenti Per avere una lettera, e non son bazzecole queste! dovevamo aspettare piu di quanto si attenderebbe per averla da Parigi! Per andare noi, o venir eglino da noi si doveva muovere da Girgenti, passare per Comitini, Casteltermini, Lercara ec ec onde arrivare in Palermo, quivi bisognava attendere l' occasione del vapore postale per ridursi dopo cinque o sei giorni di rapido cammino fra noi! Ora, la merce del nuovo ponte, benche non avessimo finora speranza di recarci direttamente in carozza sino a Girgenti, almeno a Sciacca perche . ed il perche riserbato unicamente a quel Consiglio Provinciale confessiamo di non saperlo interpretare, sfidiamo le impetuose e minaccevoli piene di quel mugghiante torrente, ed attraversiamo il ponte mentre la corrente vorticosa galleggiante di alberi, di bestie e soventi volte di uomini, fa di spaventevoli rigurgiti per iscappare dalla luce degli archi Benche ancor fresche le massicce fondazioni a bitume e le pile di quell' edificio, resistettero pur nondimanco impavide all' urto dei ripetuti alluvioni del passato inverno

Speriamo che tal prova ci sia caparra di vita non pontura del ponte che sostengono, che per quanto ci si assicura costa alla Nazione la spesa di 216 mila lire Se ci si spendesse altrettanta somma per lo impianto di altro ponte alla foce del medesimo fiume per unirci direttamente con Menfi e con Sciacca, noi perdoneremmo al Ministero i bei milionetti a sei zeri chiatti e tondi che ha sciupato per pagare tante usure a coloro che ci han prestato uno per ritirar cento!

Sappiamo ch' e anche in progresso di costruzione la linea di deviazione alla *rotolabile* strada da Calatafimi ad Alcamo che si esegue pure con fondi Nazionali

Ci perdonino i nostri amabilissimi fratelli e comprovinciali di Calatafimi ma quella loro strada crediamo che fosse stata architettata da diavoli, anziche da Ingegneri, giacche un mal capitato ch' e obbligato percorrerla, sia in vettura sia a piedi, e costretto invocare quei santi costruttori irrequieti abitatori degli abissi!! Ora la nuova deviazione risparmiera i poveri passaggieri, e precisamente gli affiacchiti cavalli da posta obbligati ad ascendere su per quella vetta tirando esterrefatti, anelanti, fumanti di sudore e grondanti di sangue sotto lo scroscio schioppettante delle frustate dell' inferocito cocchiere il pesante legno da posta su quell' inaccessibile colle per traversare viuzze anguste, ingombre di macerie, e di sfabbricini, sconce, ripidissime che il disgraziato viandante al nauseante invito del conduttore e obbligato correre notte tempo spietatamente a piedi seguendo la vettura tra lo scoppio di fulmini ed il bagno della pioggia e del sudore, giusto come si faceva di quei sventurati che nel trionfo degli eroi Romani erano obbligati seguire la loro quadriga

Della deviazione e gia compito il primo tratto di circa 6 chilomotri da Alcamo al Fiume freddo nel sito inteso *Passo di Palermo*, essendosi parimente eseguite opere rilevanti e di drenaggio alla poderosa frana di Setterino.

Erasi pure dato cominciamento al Ponte, ma la invernale stagione ne ha fatto sospendere la continuazione

Preghiamo il Governo che non ci faccia mancare i fondi per la continuazione, l' impresa che non risparmi fatigatori, ed i signori del Genio Civile che ne spingano, per come han praticato, la costruzione

Parleremo in altra congiuntura dei lavori maritimi e de' Fari Per ora chiuderemo quest' articolo con una notizia che certo piacera a' nostri lettori.

Fu qui l' Ingegnere Capo del Genio civile sig Fiorio, e sapete perche? per istudiare nella qualita di Sotto-Commissario delle strade Ferrate la ferrovia da Palermo a Trapani. Gli studi son gia compiti sino a Valguarnera, e direm meglio sino a Castellammare Ma dalla valle che presentasi a cavaliere di quel golfo come se ne sortira? Ecco il gran problema che e venuto a risolvere il sig Fiorio

Noi opiniamo che, se egli non vorra profittare del gran versante che offre il torrente freddo, sara obbligato cavarsela con un traforo di 4 o 5 chilometri per sortire da quella grande vallata e ridursi verso la contrada Fraginesi, onde per le amene campagne di Bonagia al nord di S Giuliano venirci a raggiungere in Trapani Vedremo se ci troveremo falliti nel nostro divisamento

Ad ogni modo gli studi si prosieguono, gl' ingegneri si tengono in movimento, se non sia altro e anche una qualche cosa veder bella e disegnata in gran foglio di carta-tela la strada ferrata da Palermo a Trapani.

Signori Parlamentari della nostra Provincia, ecco un incarico da espletare per conto nostro Pria levateci d' attorno le corporazioni religiose, indi date' un qualche rassetto alla sfracellata finanza nazionale, ma poi impegnatevi a farci dare un po' di strada ferrata tra le migliaja di chilometri che se ne danno nei piani della Lombardia e del Piemonte

Consiglio Provinciale.

Il giorno 13 del corrente si riuniva in sessione straordinaria, ed in seconda convocazione, il Consiglio Provinciale, con l' intervento degli onorevoli

Dr Lombardo Giacalone—Dr Lampiasi—Marcantonio—Alagna—Martorana—Lipari—Mistretta — Frosina — Riggio — Corleo — Caronna — Rindello — Scardina — Fazzino Drago — Mattarella — Bar S Gioacchino — Cav Di Stefano

Avendo il Commissario Regio aperta in nome del Re la sessione, si prendono le seguenti deliberazioni

Si nominano i signori Martorana, Mistretta, Scardina, Corleo, Caronna, Di Stefano e Riggio a componenti la Commissione per riferire sul tracciato della strada da Gibellina ad Alcamo

Ad unanimità si delibera la conservazione dell' Archivio Provinciale

Per facoltà avutane dal Consiglio, il Presidente nomina una Commissione in persona de' signori Corleo, Lampiasi, Martorana, Mattarella e Mistretta affin di proporre la pianta degl' impiegati strettamente necessarj pel servizio dell' archivio provinciale

Per proposta fattane dal Rettore del Convitto viene aumentato lo stipendio de' due istitutori di altre L 500 e quello dell' economo di altre L 100 Inoltre si assegnano L 400 per un facchino, L. 2190 per 4 inservienti, e L 210 per spese impreveduto di istruttori, esercizj militari ginnastica ed altro

Unanimamente si delibera un voto di encomio al Rettore di detto convitto, che ha saputo in sì breve tempo corrispondere, tanto lodevolmente alla pubblica aspettazione

Avuto riguardo alla ristrettezza del locale stato scelto per il convitto si prende la deliberazione d' insistersi presso il Governo con maggiore efficacia, affinchè ci ceda il Monastero del Soccorso, replicatamente domandato, e come quello che sarebbe molto adatto per un tale stabilimento

—

Nel giorno d'appresso intervenivano i Consiglieri.

Dr. Lombardo Giacalone—Frosina—Corleo—Fazzino Drago — Scardina — Martorana — Riggio — Di Stefano — Mistretta — Rindello — Bar S. Gioacchino — Caronna — Alagna — Mattarella — Marcantonio — Lampiasi

Dopo avere il relatore della Commissione per il tracciato della strada in Gibellina ad Alcamo fatta la sua relazione, il Consiglio approva la proposta di detta Commissione di respingere, cioè, il progetto Biamonte e Spagna, ed attenersi a quello Damiani, modificato dall' Ingegnere Adragna

Letta una domanda del Prof di Storia Naturale in questo Liceo intorno al gabinetto zoologico, si assegnano L 1000 al farmacista sig Franc Paolo Lombardo, perchè dimorasse non meno di cinque mesi in Pisa e quivi perfezionarsi nella preparazione tassidermica degli animali

Si delibera sussidiare con L 1000 un veterenario, che formasse stabile dimora nella nostra Provincia

Secondo proponea la Commissione per l'archivio provinciale si stabilisce la pianta organica esser composta d' un archivario ed un inserviente

Dopo di che non avendo il Consiglio altre deliberazioni a prendere, il Commissario Regio in nome del Re dichiara chiusa la sessione straordinaria

Deputazione Prov. di Trapani

SCUOLA MAGISTRALE

MASCHILE E FEMMINILE PROVINCIALE

La scuola magistrale maschile e femminile decretata dal Cons° Provinciale l'anno scorso va ad aprirsi il dì 1° gennaro p v in questo capoluogo.

Quei giovani che vorrebbero dedicarsi alla nobilissima carriera d' insegnanti, base dell'alta progressiva civiltà a cui aspira l'Italia nostra sono invitati e premurati a profittare della gratuita istruzione sia pel proprio sviluppo intellettuale, sia perche al termine del corso scolastico avranno posto fra la classe dei maestri di cui tanto bisognano i diversi comuni della Provincia

Ad agevolare la condizione di coloro i quali difettassero di mezzi sono assegnati sul bilancio Provinciale dieci sussidî di L 250 ciascuno, da conferirsi previo concorso innanzi il Consiglio Provinciale sopra le scuole ad esclusivo beneficio de' concorrenti de' Comuni della Provincia ed esclusi quelli del Comune di Trapani

Nel corso scolastico saranno svolti i programmi ai termini della legge sulla P I

Trapani, 20 dicembre 1865

La Deputazione Provinciale

ARGENTI — S RIGGIO — S MARTORANA — TODARO PATERA — G. PATRICO

G. FONTANA - Segretario

SUI RR. ISPETTORATI E PROVVEDITORATI DEGLI STUDI IN SICILIA

La circolare 20 novembre ultimo, diretta dal Ministro di P I ai regii ispettori e provveditori agli studi in Sicilia (v N° 15 della CONCORDIA) richiama questi funzionarj al dovere di visitare le scuole e gl' istituti di loro giurisdizione, dolendosi come negli anni precorsi *non tutti gl' istituti della provincia si visitarono, o non quante volte il bisogno lo richiedeva, ovvero solo in fine dell' anno scolastico, allorchè, se potevasi conoscere quanto erasi fatto, non era più tempo di dare consigli e provvedimenti all' uopo* Sono osservazioni e querele ben giusti del Ministero, ma superficiali, a nostro avviso, e non bene informate alla conoscenza intima delle cause onde i regii ispettorati e provveditorati della Sicilia vengono riducendosi pressoche a solo meccanismo di forme Donde viene l' immobilità dei regii ispettori in Sicilia? e da quali circostanze mortificata presso noi l'azione e l'autorità dei regii provveditori agli studi? A queste due domande ch' eleviamo, sui dati statistici da cui fu mossa la circolare suindicata, daremo le dovute risposte colla logica sicura dei fatti

Ispettori che non vadano in visita, ne come ne quanto esiga il bisogno, e che dal tavolo del loro uffizio facciano veduto di timoneggiare l' istruzione elementare, affrontando alla lontana e corregendo per lettere i pregiudizî de' municipj, appianando ostacoli con parecchi fogli timbrati, incoraggiando e spronando gli abili maestri ed i pigri con avvisi a stampa o colla sola oratoria epistolare, costoro potranno essere burocratici valenti e pari moralisti da tavolino, ma veri ispettori di studi non mai tanto all' indole ed al nome di scolastico ispettorato ricalcitra l' immobilità, e molto più nelle siciliane provincie dove tutto è novello, dalla istituzione degl' ispettorati fino all' abbicci delle scuole Zelo ed operosità di fatti, assai più che di parole bisogna e dove quello manchi e voglia supplirvisi colla lettera morta dei fogli officiali e colle pratiche scritte e rescritte, dovizia di protocolli, i sindaci e i municipj di provincia si hanno tutto l' agio di trincerarsi nelle loro preoccupazioni e abitudini, più spesso indolenti e non sempre consentanee alla ragione del pubblico interesse i maestri, se inetti o poltroni, si godono impunemente lo stipendio dell' anno, o tutto al più si spoltriscono alquanto verso il termine dell'anno scolastico per toccare un mediocre risultamento di esami da assicurar loro la quiete dell'anno venturo, se buoni e volenterosi, non tro-

vano i debiti incoraggiamenti e riguardi della scolastica autorità, a fronte dei molti ostacoli che li circondano, e i figli del popolo intanto vengono su, contenti a quella qualsiasi istruzione che trovano, senza sentimento, senz'anima

Che i magnissimi frutti delle ispezioni in Sicilia fossero stati questi fin oggi, oltrechè dalla circolare Natoli trapela abbastanza, puossi argomentare da ciò, che gl' ispettori in Sicilia non isprecano più d'un mese, 40 giorni al massimo, a visitare i comuni e le scuole tutte della rispettiva provincia, cioè il mese di maggio e la prima diecina di giugno, da valere insieme per villeggiatura e ricreazione igienica Supponiamo una provincia di 30 comuni, e in media 4 scuole elementari, tra maschili e femminili, per ciascun comune si avrebbero in tutto 120 scuole da visitare I quaranta giorni ispezionali, sottraendone soli 5 festivi e altrettanti spesi in viaggio, riduconsi a 30, e contando le 5 ore al giorno assegnate per legge alla istruzione primaria, si avranno utili 150 ore in tutto, le quali, divise a 120 scuole, darebbero un' ora e 15 minuti alla visita ispezionale di ciascuna scuola E in quest'apparizione di 75 minuti i regii ispettori si fanno certi ed assicurati, 1° dell'istruzione e dell' abilità dei maestri, e del coscienzioso lavoro dell' anno, 2° del metodo e della sua efficace applicazione, 3° del profitto reale della scolaresca e del grado d' istruzione toccato, non da uno o parecchi tra' giovani più generosi e più svelti della classe, sì bene dal maggior numero dei discenti, che solo può dare il termometro della ben compartita istruzione, 4° di avere scoperto i difetti e gli ostacoli più insidiosi, sia nel metodo e nell' indole morale degl' insegnanti, ovvero nei pregiudizî e nelle antipatie del paese, e dato all' uopo i migliori provvedimenti, 5° di essersi ben intesi colle soprintendenze e rappresentanze municipali, ed aver preso con esse i più opportuni concerti, e 6° finalmente di avere, al di fuori dell' odierno personale insegnante, rinvenuto, incoraggiato, invitato i meglio intelligenti del paese a mettersi in carriera di maestrato, e uomini e donne, che questa a parer nostro sarebbe parte non dispensabile all' apostolato ispettorale, in tempo che si difetta di abili maestri nelle provincie, e i consigli provinciali amministrativi non risparmiano spese per aprire scuole magistrali e mantener le normali! E tutta questa roba, che un uomo d' intelletto e di coscienza crederebbe non poter levare sì facilmente senza una sufficiente e confidenzial pratica coi municipj e col personale insegnante pubblico e privato, i regii ispettori oggidì te la sgabellano in 75 minuti! — Ma con ciò non crederanno essi stessi di avere adempiuto alla parte essenzialissima del loro ufficio, per cui l'erario nazionale, tra stipendio e spese di giro e di uffizio, concede loro da 5 a 6 mila lire annue, decentissimo emolumento

(Continua)

Coi clericali in sottana o senza, il far del bene è sempre uno spargere *margheritas ante porcos* Noi publicando nel nostro numero 11 l'articolo PREMIAZIONE IN SALAPARUTA non potevamo meglio lodare quel Municipio e quella popolazione, eppure perchè si disse che la più parte dei civili, e dei preti non presero parte a quella festa scolastica, ecco sortir fuori il signor Fazino, che innestando a quei signori, i quali non furon presenti, l'aggettivo *retrivi* trovato nell'ultimo periodo del nostro scritto ove esortavamo gli altri Comuni ad imitare Salaparuta, ci viene a sostenere, che tutti i civili e preti di quel paese amano la publica istruzione, e come è costume di coloro che qualche rimorso sentono nell' animo, prima appunta il titolo di borbonico allo scrittore dell' articolo, e poi ce ne chiede il nome, con una ingenuità serafica che pare ignori quello del Direttore

Noi publichiamo a suo danno la lettera che ci ha fatto pervenire, e francamente gli ripetiamo, essere nostro convincimento, amare la più parte dei civili in Salaparuta il progresso e la istruzione; ma non credere l'istesso dei preti che generalmente sono retrivi, e nemici dell' attuale ordine di cose

In quanto poi all'epiteto di borbonico così facilmente da lui pronunziato a danno dello scrittore dell'articolo, noi per ora lo preghiamo di leggere il programma del nostro giornale, e di tenere per sè l'insolente aggettivo

---

Sig Direttore,

Ho letto nel di lei accreditato periodico, N° 11, un articolo sulla solenne distribuzione dei premî agli allievi delle scuole elementari in Salaparuta in quest' anno scolastico, nel quale scritto si è voluto denigrare, chiamandoli retrivi, tutti quei civili e preti che a tal festeggiata premiazione non intervennero

Ed io, abenchè sia stato presente a tale festa, pure sento mio dovere dare una smentita a quell inventato articolo e dico che se lo scrittore dello stesso si attiene a simili prove per distinguere i retrivi dai progressisti s'inganna di grosso Quelli che non v'intervennero forse erano occupati a domestiche fatiche, dapoichè i civili tutti e preti ancora amano, come dee amarla ogni altro cittadino, la istruzione pubblica — però non son lontani dal credere che lo scrittore di quell'articolo che non volle palesare il suo nome, sia qualche borbonico atteggiato alla liberale, ma qualunque ei si fosse si prega a volersi manifestare onde potergli più degnamente rispondere

Gradisca pregevole signor Direttore i miei più sentiti complimenti e rispetti

Umilissimo servo
NICOLO FAZINO DRAGO

Ai padri di famiglia.

Or che gli esami scolastici finirono, or che gli allievi, giusta i risultati, occupano quella classe che loro compete, i sottoscritti fanno conoscere ai padri di famiglia, che, il giorno due gennaro apriranno un corso di private lezioni delle quali ecco il programma

Il corso è tutto ginnasiale, e quindi non si ammettono allievi, che non abbiano ancora formiti gli studii elementari Il vantaggio sta in ciò, che ove nelle publiche scuole il corso ginnasiale si fornisce in 5 anni, qui invece si compie in un biennio, cosicchè il primo anno abbraccerebbe tre corsi, il secondo anno gli altri due

A scanzo di qualsiasi opposizione, si seguirà per filo e per segno il programma ginnasiale, che il Ministro della istruzione dà come norma alle publiche scuole, compresa la durata delle giornaliere lezioni, e il numero delle vacanze, meno quelle autunnali che si scemerebbero, al meno di un mese, per ovviare ai giusti reclami dei padri di famiglia

Ad ogni quadrimestre avranno luogo privati esperimenti, a voce ed in iscritto, al termine di ogni anno publici saggi, fatta a chicchesia facoltà d' interrogare gli allievi

Scorso il biennio, i sottoscritti presenteranno gli alunni a chi spetta, perchè, previo esame, giusta le leggi, li dichiarino o no capaci di ascendere al corso Liceale

A provvedere alla publica igiene sarà scelto un locale, ove gli allievi potranno comodamente, e decentemente ascoltare le lezioni

La pensione sarà di L 10 anticipate per ogni mese

Se i padri di famiglia crederanno col sopra detto programma vantaggiare la istruzione dei figli, possono indistintamente, sin da oggi far capo a chi meglio loro aggrada degli infrascritti

SALVATORE DEI BIASI
Prof di Storia e Geografia
SAC VINCENZO RAMIREZ
Prof di lingua Latina, Italiana e Greca

N B L'istituto sarà provveduto dei Professori di Aritmetica e di Francese

---

Il sottoscritto Salvatore Dei Biasi, cui venne voglia di aprire il succennato istituto, fece capo, come di legge al Regio Ispettore degli studii sig Rosa e non contento partecipargli in iscritto il suo pensiero, gli acchiudeva, a stremo di delicatezza, il programma degli stu-

dii, sicuro di avere sprone ed incoraggiamento, per cosa di tanto rilievo Invece il Regio Ispettore gli scrivea di rimando, non potere far buono il progetto, perche ostavano gli articoli 246 e 47 della legge Sarda 13 novembre consentiva quindi, che in istretta linea privata dettasse le sue lezioni tenendosi egli come non informato di cio ma si guardasse publicare il programma perche cio solo, avrebbe fatto entrare il privato istituto nella direzione esclusiva della Regia Ispezione, cui, giusta i citati articoli, incombeva sorvegliare, vigilare, e ripetere dagli insegnanti i requisiti di legge, o i titoli equipollenti Ciò nulla ostante il sottoscritto sicuro del fatto proprio, ha reso il programma di publica ragione, dichiarando aperto l'istituto il due del prossimo 1866

E perche non sia lecito a chicchesia inferire da cio avere egli fatto ostacolo alla legge, si permette fare osservare, a chi ne abbisogna, che la legge e il decreto prodittatoriale 17 ottobre 1860 vigente in Sicilia, modifica, con ispeciali articoli la legge organica Sarda sulla publica istruzione emanata il 13 nov 1859.

E vaglia il vero l'art 11 prodittatoriale dice cosi *L'insegnamento privato e libero, ma non avrà lo stesso valore legale dei corsi a titolo publico, se non e dato secondo le norme prescritte dalla legge*

L'art 246 e 47 della legge Sarda, cui accenna il Regio Ispettore sig Rosa ha questo *Ciascuno insegnante per aspirare all'insegnamento in una scuola secondaria publica debbe avere i requisiti voluti dalla legge, o i titoli equipollenti*

Questi requisiti sono dalla stessa legge accennati in questo modo nell articolo 166 *Non possono ammettersi insegnanti cui gravasse condanna per falso, per furto, per truffa per attentato ai costumi, e senza aver dichiarato in iscritto al Regio Ispettore il comune, il locale, il programma e il nome dei professori*

Bene sta Ma dopo cio sia cortese il Regio Ispettore indicarci quale articolo di legge si opponga all' istituto che va ad aprirsi? Forse gli articoli 247 e 248 da lui allegati? Ma come cio se la legge prodittatoriale vigente in Sicilia viene appunto (dichiarando libero il privato insegnamento) a modificare la legge Sarda che inceppa la liberta privata nell' insegnare?

Si dira che la legge prodittatoriale non dia valore legale al corso degli allievi, pei corsi publici ma chi pretende cio? quando anzi il programma nostro alla fine del biennio consegna i giovani a chi spetta, perche, previo esame, giusta le leggi, fossero dichiarati o no idonei ad ascendere al corso publico Liceale? Resterebbe dunque che ai tre insegnanti mancassaro i requisiti voluti dalla legge Sarda, per essere *falsarii, ladri, truffatori, e corruttori* della gioventu ? Resterebbe a provarlo

Del resto quando il Regio Ispettore vorra gravarsi di un peso, che la legge non gli indossa affatto potra a sua voglia lo pregiamo anzi, sorprenderci, vegliarci, onorare di sua presenza l istituto, interrogare gli allievi, proporci mezzi migliori per asseguire lo scopo, e sia cortese persuadersi, che a cio non ci spinse ne rivalita di sentire ne sporca sete di lucro La publica istruzione è oggi il perno dell' Italiana civilta, e veder modo di immegliarla facilitando i mezzi nel suo più pronto perfezionamento e opera di onesto cittadino, e dovrebbe chi veglia a questo sacro compito anziche creare ostacoli dar mano forte a coloro che, calcolando i bisogni del paese si sobbarcano ad un peso, onorevole bensi, ma al tempo stesso difficile e laborioso.

S. DRI BLASI

Gazzettino.

La notte del 16 corrente dal nostro carcere stavano per evadere tre condannati alla morte, ed alcuni altri all'ergastolo tutta robba fina! — Ci fu assicurato che cinque muri vennero perforati e che gia un ponte pensile, come altra volta fu fatto stava per adattarsi al muro di fronte quando la sentinella avvertita dal rumore chiamo l' allarme Noi non siamo così gonzi da credere che tutto quel lavorio e quell apparecchio si possa compiere in poche ore, anzi siamo persuasi che in questa faccenda vi sia della complicita nelle Guardie e particolarmente nel Capo-Guardia, che e obligato di sorvegliare ripetutamente nelle ore del giorno — E vero, che il nostro carcere non è locale da tener quel fior di galantuomini che vi son racchiusi, perche e nel centro della citta e da tre lati troppo vicino alle case circostanti, è vero, che il Ministero e stato sordo ai rapporti di tutte le autorita ed ai desiderj di questa popolazione che ne ha chiesto da gran tempo uno piu sicuro nel castello di terra, ma finche questo è li e nessuno ce lo toglie, che fosse almeno ben custodito e sorvegliato, e che non si ripeta lo scandalo dell'anno scorso Veramente ladri in campagna non ve ne sono mancherebbero anche questi altri, e di che tempra non sarebbero stati! Che le Autorita ci pensino e seriamente!!!

—

Siamo lieti di annunziare che in Castellammare del Golfo si e aperta una scuola infantile alla quale, siccome ci assicura quel Sindaco han concorso insin dal primo giorno 120 femine, e 40 maschi A noi veramente sembra un poco esagerato quel numero, pur nondimanco, se non lo e per ora speriamo che lo fosse in appresso, perche non ignoriamo quanto studio e sollecitudine il signor Marcantonio Sindaco del Comune, ha spiegato pei questa scuola anche con non pochi sacrifizi d' interesse e gli auguriamo che possa in avvenire veder sorgere un vero asilo secondo gli usi ed i regolamenti prescritti per i stabilimenti di simil genere

—

Il Ministero ha dato in massa la sua dimissione E questo un fatto serio, interessante che deve preoccupare tutta la nazione Il Ministero La Marmora era inviso è vero e generalmente si desiderava vederlo sostituire da uomini piu pratici che avessero saputo riparare meglio alle dilapidate finanze ma nessuno pensava di vederlo cadere così precipitosamente, nessuno credeva potersi sciogliere il nodo Gordiano in un momento in cui la camera non e ancora completa pei le mancate elezioni e quel ch' è piu non e ancora divisa nelle due sezioni che possono far conoscere le aspirazioni di un Parlamento. Cadere un Ministero con un solo voto favorevole significa essere odiato da ogni partito e noi crediamo che di simili esempj se ne contano pochi nella storia dei Parlamenti Chi salirà ora al Governo d' Italia? e questo un problema difficile a sciogliersi Che Iddio ce la mandi buona!

SILVESTRO COCI, *Gerente responsabile*

INSERZIONE.

STORIA
DE' BORBONI DI NAPOLI

OPERA IN QUINDICI VOLUMI

Terminata

DA A. DUMAS E PETRUCCELLI DELLA GATTINA

—

I due autori avendo espresso la volontà che quest' opera patriotica nazionale non sia mai venduta in libreria, affin di propagarne il piu possibile la lettura,

A DATARE DAL 1° DEL PROSSIMO GENNAIO

Ogni nuovo abbonato che sottoscrivera per un trimestre di associazione all'*Indipendente*, il cui prezzo e di L *otto* ricevera *gratis* a titolo di premio, i due primi volumi della *Storia de' Borboni di Napoli* Indi, al trimestre seguente due altri volumi e così successivamente fino al compimento dell'opera Il gran vantaggio di possedere gratuitamente una Storia patriottica nazionale completa non ha esempio nella stampa italiana e non ha bisogno di comenti

Il Conte di Moret romanzo storico inedito sarà pubblicato in appendice nell' *Indipendente* a cominciare da' primi di gennaio. L'illustre e fecondo autore non ha mai avuto una ispirazione piu felice che in questo nuovo lavoro, che otterrà l' immenso successo della *Margot*, la *Dame de Monsoreau*, i *Quarante Cinq*, *Balsamo*, il *Collier de la Reine*, la *Comtesse de Charny*, il *Chevalier de Maison-Rouge*, l' *Emma Lyonna* e la *Sanfelice*

N B Il rinnovamento della fine dell'anno essendo il piu importante, tutt' i nuovi associati avranno dritto a ricevere *gratis* l'*Indipendente* per tutto il mese di dicembre, ed il premio promesso de' due primi volumi della *Storia de' Borboni* verrà loro spedito a rigor di posta Inviare un vaglia postale al sig Adolfo Goujon amministratore, strada Chiaja, 54 — Napoli

Tipografia di G Modica Romano